

La verifica oggettiva

Il test di competenza

I due requisiti fondamentali di una prova di verifica sono:

- la **VALIDITÀ** (validity): si fa riferimento al bisogno di esplicitezza, chiarezza e trasparenza di un test. Es. un test è valido se permette al docente di misurare ciò che desidera misurare.
- l'**AFFIDABILITÀ** (reliability): un test è invece dotato di affidabilità se somministrato in tempi diversi o da docenti diversi fornisce gli stessi risultati.

L'acronimo PACE

- **P come PERTINENZA**: un test è pertinente se testa tutti gli elementi di interesse senza coinvolgerne altri.
- **A come ACCETTABILITÀ**: un test deve essere ritenuto utile sia dal docente sia dai discenti e non essere considerato né troppo facile né troppo difficile. Deve inoltre essere accettabile anche in quanto a forma e struttura: deve seguire lo stesso approccio e le stesse tecniche utilizzate nel processo di apprendimento.
- **C come COMPARABILITÀ**: un test deve fornire dati che possono essere confermati da più di un esaminatore e deve permettere di comparare le prestazioni dello stesso studente in momenti diversi.
- **E come ECONOMICITÀ**: un test deve essere economico sia in riferimento ai tempi della somministrazione sia in riferimento ai tempi della correzione e ai risultati ottenuti. Un test di piazzamento, finalizzato alla creazione di gruppi classe di livello omogeneo, non sarà economico se durerà 8 ore e richiederà altrettanto tempo al docente per la sua correzione.